

# Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

## Il ricordo della London Valour nelle parole della capitaneria di porto di Genova

Nicola Capuzzo · Thursday, April 9th, 2020

*Contributo a cura del Corpo delle Capitanerie di porto (Direzione Marittima della Liguria) – Guardia Costiera Genova*

Sono passati cinquanta anni ma le testimonianze di chi ha vissuto con trepidazione quegli attimi, le note musicali del brano di Fabrizio De Andrè che vibrano tutt'oggi nei timpani e nei cuori dei genovesi, il ronzio dell'elicottero del Capitano dei vigili del fuoco Rinaldo Enrico e il gorgoglio dei motori della motovedetta del Comandante della Guardia Costiera Giuseppe Telmon sono ancora impresse nella mente di chi all'epoca assistette con i propri occhi a quelle terribili scene.

Con questi ricordi sempre attuali, rivivere quel maledetto pomeriggio del 1970, durante il quale Genova assistette a una delle peggiori sciagure marinare della sua storia e all'eroismo di chi limitò le conseguenze, diventa possibile anche per chi al tempo non era neppure nato.

La nave della compagnia della London & Overseas Freighters è all'ancora al di là della diga Duca di Galliera quando, nel primo pomeriggio, con il vento che passa rapidamente da 28 a 45 nodi, le condizioni meteomarine peggiorano bruscamente.

Quattro delle cinque navi in rada in quel momento riescono a prendere il largo, ma la London Valour, non riuscendo ad avviare le macchine, inizia a scarrocciare pericolosamente verso la diga. Malgrado il mare in burrasca, le unità della Capitaneria di porto, dei Piloti, della Guardia di Finanza, degli Ormeggiatori e dei Rimorchiatori intervengono senza alcuna esitazione.

La nave impatta contro la diga spezzandosi in due, riversando il combustibile in mare che avvolge i naufraghi caduti in acqua rendendo ancora più difficoltoso il loro recupero.

I soccorritori non si danno tregua; il Comandante della CP233 della Capitaneria Giuseppe Telmon, il pilota Aldo Baffo della pilotina Teti e i loro equipaggi sfidano le onde, e persino il Capitano Enrico tenta l'impossibile dal cielo con il suo elicottero.

Al termine il bilancio è tremendo: 20 morti e 14 feriti. Ma senza l'intervento di quei valorosi uomini, i quali salvarono ben 38 persone, il computo sarebbe stato peggiore, tanto da meritarsi le Medaglie al Valor di Marina e di Benemerenza Marinara.



La bandiera della Marina mercantile britannica  
issata dalla Capitaneria di porto di Genova

Nonostante l'emergenza epidemiologica da Covid-19, che non ha permesso la realizzazione degli eventi programmati alla presenza di alcuni dei protagonisti di quella sciagura e delle autorità locali, la Capitaneria di porto di Genova, per celebrare gli eroi e ricordare i naufraghi, ha commemorato oggi 9 aprile il naufragio della London Valour nel suo 50° anniversario issando sui pennoni antistanti la Capitaneria la bandiera della Marina Mercantile britannica.

#### **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY**

This entry was posted on Thursday, April 9th, 2020 at 3:32 pm and is filed under [Navi](#)  
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.